

ALLEGATO 1**AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO**

Legge regionale 1° agosto 2018 n. 11
"Disposizioni coordinate in materia di cultura"
Articolo 36, comma 2, lettere b) e c) "Rievocazioni e Carnevali Storici"

D.C.R. n. 227-13907 del 5 luglio 2022

Invito alla presentazione di progetti per la realizzazione
di rievocazioni e carnevali storici
Anno 2024

PREMESSA

Nell'ordinamento regionale vige la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura).

L'art. 6 della l.r. 11/2018 stabilisce che il Programma triennale della cultura è lo strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali.

Esso contiene, tra l'altro,

- le linee di intervento, gli obiettivi e le priorità relativi alla programmazione regionale;
- le linee di indirizzo e le priorità per l'impiego delle risorse finanziarie da destinare ai diversi settori di intervento nell'ambito del Fondo per la cultura di cui all'articolo 46 della legge stessa;
- i criteri generali di valutazione di attività e iniziative;
- la tipologia dei soggetti destinatari degli interventi in esso individuati e le corrispondenti modalità di accesso.

L'art. 7, comma 1, lettera c), stabilisce che per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge stessa, la Regione fornisce il proprio sostegno anche attraverso l'assegnazione di contributi a favore dell'ente terzo organizzatore e realizzatore, anche in forma di associazione di rappresentanza di categorie di soggetti culturali.

Ai sensi del successivo comma 3, tale forma di sostegno è attivata con procedure di evidenza pubblica, che consentono una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività e iniziative.

Ai sensi dell'art. 6 della l.r. 11/2018, con propria deliberazione n. 227-13907 del 5 luglio 2022 il Consiglio Regionale ha approvato il Programma triennale della cultura, definito quale strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali.

Con riferimento alle attività di promozione culturale oggetto del presente Avviso, il Programma triennale della cultura ha previsto l'attivazione di un bando annuale rivolto al comparto delle rievocazioni e dei carnevali storici, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettere b) e c) della legge regionale 11/2018.

Con determinazione dirigenziale DD 152/A2000B/2022 del 14 luglio 2022 (Allegato A) la Direzione regionale Cultura e Commercio ha approvato le disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022.

Per la linea di intervento oggetto del presente Avviso la Giunta Regionale, con deliberazione DGR 16-8609/2024/XI del 20 maggio 2024, ha destinato, per l'anno 2024, un importo complessivo di Euro 200.000,00, di cui Euro 175.000,00 a favore di soggetti non lucrativi di diritto privato ed Euro 25.000,00 a favore di Pubbliche Amministrazioni.

1. Invito alla presentazione dei progetti

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentate nel periodo di cui al punto 6.1 istanze di contributo regionale per progetti relativi a Rievocazioni e Carnevali Storici per l'anno 2024.

2. Risorse

2.1 L'importo attribuito al presente Avviso pubblico è pari a Euro 200.000,00 di cui:

- a) Euro 175.000,00 a favore di soggetti non lucrativi di diritto privato;
- b) Euro 25.000,00 a favore di Pubbliche Amministrazioni.

2.2 Eventuali, ulteriori risorse che dovessero essere stanziare per l'anno 2024 sui capitoli di competenza, relativi a una o più delle tipologie di soggetti sopra elencate, saranno ripartite a favore dei soggetti compresi nelle graduatorie di cui al punto 12.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono rispettare i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) appartenere ad una delle seguenti tipologie:
 - i) Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni;
 - ii) enti non lucrativi di diritto privato (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni riconosciute e associazioni non riconosciute, fondazioni, imprese sociali incluse le cooperative sociali) e tutte le tipologie di ETS Enti del Terzo Settore di cui al D. Lgs. 117/2017 e s.m.i., art. 4;
- b) non essere soggetti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte che già ricevono dalla stessa un sostegno economico per la propria attività progettuale;
- c) essere soggetti legalmente costituiti.¹ E' ammessa la presentazione in forma associata fra soggetti ammissibili ai sensi della lettera a), fatta salva la sottoscrizione di specifico accordo che, come meglio puntualizzato al punto 9, definisca compiti e oneri gestionali e che individui un solo soggetto percettore dell'eventuale contributo di cui al presente avviso, formalizzato prima della presentazione della domanda;
- d) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
- e) non essere beneficiario per lo stesso progetto di un contributo assegnato dalla Direzione Cultura e Commercio o da altra Direzione della Giunta Regionale;
- f) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 50% delle spese effettive previste;
- g) presentare progetti che si svolgano nell'arco temporale compreso fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024;
- h) presentare progetti il cui costo non sia inferiore a Euro 6.000,00;
- i) presentare una richiesta di contributo non inferiore a Euro 3.000,00 e non superiore a:
 - Euro 50.000,00 per i soggetti non lucrativi di diritto privato;
 - Euro 15.000,00 per le Pubbliche Amministrazioni.

3.2 Ai sensi della l.r. 11/2018, art. 39, non sono cumulabili per lo stesso progetto con i contributi di cui al presente Avviso pubblico, quelli ottenuti sulla base delle normative di riferimento dei seguenti ambiti, disciplinati dalle rispettive e specifiche normative di riferimento:

- a) ecomusei, di cui alla legge regionale 3 agosto 2018, n. 13 (Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte);

¹ Negli enti a carattere associativo si ha legale costituzione in presenza di un atto costitutivo e di uno statuto redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata, come previsto dall'art. 5, comma 1, lettera b, numero 4-quinquies del decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997.

- b) società di mutuo soccorso, di cui alla legge regionale 9 aprile 1990, n. 24 (Tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso);
- c) istituti storici della Resistenza in Piemonte e archivio nazionale cinematografico della Resistenza in Torino, di cui alla legge regionale 22 aprile 1980, n. 28 (Concessione di contributi annuali agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino);
- d) luoghi della lotta di liberazione in Piemonte, di cui alla legge regionale 18 aprile 1985, n. 41 (Valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e dei luoghi della lotta di Liberazione in Piemonte).

3.3 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

3.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo già formalizzata con provvedimento della Direzione regionale competente in ambito di cultura, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, né ha definito un piano di restituzione approvato, salvo quanto diversamente previsto da disposizioni di legge.

3.5 Non si assegna il contributo per progetti già beneficiari di contributo assegnato ad altro soggetto dalla Direzione Cultura e Commercio o da altra Direzione della Giunta Regionale.

4. Contenuti del progetto

4.1 Sono ammissibili i progetti relativi a:

- a) rievocazioni storiche che ripropongano ai contemporanei un evento realmente accaduto nel passato o consuetudini locali consolidate, con la ricostruzione fedele, talvolta in scala ridotta, delle vicende, anteriori al 1918;
- b) carnevali storici di maggiore rilievo e richiamo turistico, che abbiano almeno venti edizioni documentabili ed una verificata attinenza alla storia e alle tradizioni popolari a decorrere dal 1990;
- c) riproposizione di antichi mestieri con radicamento specifico nel territorio interessato, continuità acquisita dimostrata da almeno venti edizioni dal 1990, rilevante valore divulgativo e carattere di raduno almeno a livello nazionale;
- d) iniziative legate alla religiosità popolare, caratterizzate dalla rappresentazione di testi di documentato valore artistico e culturale e di tradizione almeno secolare, con esclusione delle festività patronali e dei Presepi viventi.

4.2 Sono ammessi progetti a carattere multidisciplinare qualora la programmazione sia articolata nei generi e discipline afferenti le rievocazioni e i carnevali storici di cui al punto 4.1, lo spettacolo dal vivo, le attività cinematografiche e audiovisive, le attività espositive relative ad arti plastiche e visive, le attività di divulgazione culturale (intesa come convegni, seminari, festival culturali, divulgazione scientifica e culturale), il patrimonio linguistico e culturale del Piemonte, assicurando la programmazione in almeno due discipline, nel rispetto della prevalenza dei costi e della programmazione riferita all'ambito del presente avviso pubblico.

4.3 Le attività ammesse devono svolgersi sul territorio della Regione Piemonte.

5. Spese ammissibili ammissibili e spese non ammissibili

5.1. Per "spese ammissibili del progetto" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, tranne nel caso della corealizzazione, di cui al punto 9, in cui le spese ammissibili possono essere sostenute anche dai

partner in base alle clausole dell'accordo di corealizzazione formalizzato prima della presentazione dell'istanza di contributo e valutato ammissibile.

Le spese devono essere documentabili e - limitatamente all'utilizzo del contributo regionale - tracciabili.

5.2 Non sono ammesse nel bilancio di progetto sia a preventivo sia a consuntivo le seguenti tipologie di spese:

- erogazioni liberali;
- multe e sanzioni;
- interessi passivi;
- beni strumentali durevoli;
- manutenzione straordinaria degli immobili;
- quantificazione economica del lavoro volontario;
- valorizzazione economica di beni e servizi resi a titolo gratuito;
- compensazione tra debiti e crediti;

Non è ammesso l'impiego del contributo regionale per la assegnazione di contributi a soggetti terzi.

5.3 Non sono ammessi giustificativi di spesa emessi dopo l'avvenuta comunicazione di assegnazione che non riportino il codice CUP (Codice Unico di Progetto) assegnato, salvo che la natura stessa del giustificativo non ne consenta l'apposizione.

5.4 I bilanci preventivo e consuntivo di progetto possono esporre costi generali e di funzionamento non superiori al 20% del costo complessivo del progetto stesso.

5.5 Le categorie di spesa ammissibili sono individuate nel modulo di bilancio preventivo di progetto da compilarsi su **Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINANZIAMENTI DOMANDE**.

6. Modalità e termini di presentazione dei progetti

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante o da suo delegato **perentoriamente nel periodo decorrente tra le ore 9,00 del giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e il 10 luglio 2024 ore 12,00 tramite Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINANZIAMENTI DOMANDE** all'indirizzo web

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande> seguendo il Manuale utente presente sulla destra della pagina Web sopra indicata; una volta effettuato il primo accesso ed avviata la compilazione della domanda, all'interno della propria area personale sono disponibili le "Regole di compilazione".

Per accedere a Servizionline, il richiedente deve autenticarsi tramite Certificato di Autenticazione o SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale secondo le modalità indicate nella pagina sopra citata alla sezione "Presentazione".

Se non si dispone del Certificato di Autenticazione o SPID consultare la pagina "Come accedere ai servizi" all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/come-accedere-ai-servizi>

Si precisa che, trattandosi di procedura informatizzata, trascorso il termine perentorio sopra indicato, non sarà possibile effettuare le operazioni di invio.

Questa Amministrazione si riserva di riaprire la possibilità di completare le istanze solo ed esclusivamente a **specifici casi** in cui si verificassero nella fase di invio e di ricezione delle istanze anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici della Piattaforma FINDOM (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati, etc.) riscontrate su uno o più soggetti verificati e asseverati dal gestore della Piattaforma ovvero dal CSI Piemonte).

Al verificarsi di questa necessità, questa Amministrazione autorizzerà il Gestore a riaprire lo sportello per lo stretto tempo necessario a completare le istanze che non è stato possibile inviare.

Dei tempi e delle modalità di completamento dell'invio delle istanze verrà data tempestiva comunicazione ai soli soggetti interessati.

Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di **Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINANZIAMENTI DOMANDE** i richiedenti devono prendere contatto con il Servizio di Assistenza del Gestore utilizzando l'apposito Form sito sulla destra della pagina web di accesso dove è inoltre presente il relativo contatto telefonico.

6.2 Il soggetto richiedente il contributo deve essere titolare di una casella di Posta Elettronica Certificata da inserire nell'apposito campo predisposto del modulo di domanda. Tale casella di Posta Elettronica Certificata verrà utilizzata da questa Amministrazione per adempimenti formali quali la comunicazione di assegnazione del contributo o l'esclusione dell'istanza.

Il soggetto richiedente il contributo deve inoltre inserire in altro apposito campo predisposto nello stesso modulo un normale indirizzo di Posta Elettronica. Tale casella di Posta Elettronica verrà utilizzata da questa Amministrazione per gli adempimenti specificati al punto 8.2.

6.3 L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato **con apposizione di firma digitale applicata** su documento in formato pdf con estensione p7m e inviata attraverso **Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINANZIAMENTI DOMANDE** e deve essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali e disponibile sia in allegato al presente bando sia nell'area personale di lavoro Servizionline.

6.4 La documentazione elencata al punto 7 va obbligatoriamente trasmessa contestualmente all'istanza di contributo attraverso Servizionline.

6.5 Le istanze presentate dai soggetti privati devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di euro 16,00 con una delle seguenti modalità:

a) la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali (tabaccheria, ecc.) annullata e conservata con la documentazione relativa all'istanza;

b) la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Il numero identificativo seriale deve essere trascritto nel campo predisposto su Servizionline.

Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse, ai sensi dell'art. 1, secondo comma, del D.P.R. 642/1972, le Pubbliche Amministrazioni, nonché, ai sensi della legge n. 145/2018, le ASD Associazioni Sportive Dilettantistiche riconosciute dal CONI e le ONLUS, oltre che, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e smi, art. 82, comma 5, gli ETS Enti del Terzo Settore che risultano già iscritti nel RUNTS Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Possono essere Enti del Terzo Settore, tra gli altri – purché con denominazione conforme al Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017 e smi, art. 4) e con avvenuta iscrizione nel RUNTS – le seguenti forme: associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni riconosciute e associazioni non riconosciute, fondazioni, imprese sociali (incluse le cooperative sociali), altri enti semplicemente denominati ETS. I soggetti esentati devono indicare nei campi predisposti su **Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINANZIAMENTI DOMANDE** i motivi dell'esenzione.

6.6 Per problemi relativi alla compilazione della domanda o degli allegati alla stessa, i richiedenti possono prendere contatto con:

Paolo Fiore – 011.4322361 – paolo.fiore@regione.piemonte.it

Bruna Margherita – 011.4322808 – bruna.margherita@regione.piemonte.it

7. Documentazione da allegare all'istanza

7.1 All'interno dell'area di lavoro personale di **Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINANZIAMENTI DOMANDE**, è già presente, nella sezione "Progetto/Iniziativa", l'apposito form per la compilazione del bilancio preventivo del progetto per l'anno 2024.

7.2 Documenti da allegare alla domanda:

a) relazione descrittiva e programma dettagliato per l'anno 2024, resa su Modello **Rel_Riev_Car (Allegato 2)** - pena esclusione;

- b) se necessario, delega del Legale rappresentante al sostituto delegato alla firma della domanda e documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante, pena esclusione;
- c) scansione pdf di Atto costitutivo e Statuto in vigore, limitatamente ai soggetti di diritto privato, e solo in caso di prima istanza sulla presente linea di finanziamento o di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello allegato all'ultima, eventuale, istanza di contributo;
- d) in caso di prima istanza negli ambiti di intervento del presente Avviso pubblico, scansione pdf del curriculum del soggetto proponente e breve relazione sulle precedenti edizioni dell'iniziativa per cui viene richiesto il contributo regionale;
- e) solo nel caso di corealizzazione, da parte di soggetti terzi con il soggetto capofila che richiede il contributo:
- i) scansione pdf dell'accordo, di cui al punto 3.1 lettera c), in caso di presentazione dell'istanza in forma associata;
 - ii) scansione pdf della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa su modello **Aut (Allegato 3)** e firmata dal Legale Rappresentante di ciascuno dei soggetti contitolari del progetto con il soggetto capofila richiedente;
 - iii) scansione pdf di un documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante di ciascuno dei soggetti contitolari del progetto;
 - iv) scansione pdf del curriculum di ciascuno dei soggetti contitolari, con particolare riferimento all'ambito a cui attiene l'attività su cui verte l'istanza di contributo;
- f) scansione pdf delle eventuali altre convenzioni, accordi, concessioni, lettere, di cui ai criteri di valutazione di cui al punto 10 (Criteri di valutazione).
- g) scansione pdf dei curricula dei relatori/docenti/artisti (singoli o compagini artistiche) ospitati.

7.3 Il mancato invio della documentazione di cui al punto 7.1, lettere a) e b) non consente l'ammissibilità dell'istanza che pertanto verrà respinta.

Il mancato invio della documentazione di cui al punto 7.1, lettere c) e d) è oggetto di richiesta di integrazioni.

Il mancato invio della documentazione di cui al punto 7.1, lettere e), f) e g) non consentirà la valutazione di tali elementi.

7.4 Al punto 9 sono disponibili informazioni sulla definizione di co-realizzazione e di collaborazione e sui relativi adempimenti.

8. Fase istruttoria e termine del procedimento

8.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali.

8.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni.

La richiesta di integrazioni verrà inviata all'indirizzo mail della persona di riferimento indicata nella sezione "Anagrafica ente" dell'applicativo **Servizionline – Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINANZIAMENTI DOMANDE**. Si raccomanda, pertanto, di inserire un indirizzo mail valido, non di posta elettronica certificata (PEC).

Il mancato invio delle integrazioni richieste non consentirà di concludere favorevolmente la fase istruttoria, con possibile compromissione dell'esito della richiesta.

8.3 Il procedimento amministrativo si conclude entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione delle graduatorie di cui al punto 12.3 di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento. La durata massima di 90 giorni va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire l'acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze,

comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

8.4 Nel caso di inerzia del Settore Promozione delle Attività Culturali nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto precedente, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore regionale Cultura e Commercio, Dott.ssa Raffaella Tittone – Piazza Piemonte 1, 10127 Torino.

8.5 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

9. Corealizzazioni e collaborazioni

9.1 Ai fini del presente Avviso pubblico:

a) per corealizzazione si intende la partecipazione progettuale ed economica alla ideazione e alla realizzazione **del progetto complessivo** da parte di soggetti terzi.

Si tratta di partecipazioni economicamente onerose di soggetti terzi (partner) rispetto al soggetto capofila richiedente il contributo, basate su un accordo sottoscritto tra le parti prima della presentazione dell'istanza che deve contenere obbligatoriamente i seguenti elementi:

1. oggetto dell'accordo;
2. specificazione dei compiti e delle attività a carico di ciascun firmatario;
3. impegno economico di ciascun firmatario, nell'ambito del bilancio complessivo di progetto presentato alla Regione Piemonte;
4. regolazione dei rapporti economici fra i partner e modalità di utilizzo dell'eventuale contributo regionale.

La mancanza anche di uno solo degli elementi di cui ai numeri da 1 a 4 all'interno dell'accordo tra il capofila e i partner non consente l'utilizzo del documento nella fase di valutazione dell'istanza, né l'ammissibilità delle spese poste in capo al soggetto o ai soggetti corealizzatori. L'eventuale contributo viene assegnato e liquidato al soggetto capofila che ha presentato l'istanza di contributo.

Unitamente all'accordo deve essere allegata l'autocertificazione rilasciata su modello ***Aut (Allegato 3)*** dal Rappresentante legale di ciascuno dei soggetti partner del capofila. Tale autocertificazione attesta la presenza agli atti dell'ente-partner della documentazione di spesa riferita all'iniziativa condivisa con il capofila e la visionabilità della medesima documentazione da parte della Regione Piemonte per le proprie finalità istituzionali di controllo amministrativo-contabile.

L'autocertificazione deve essere firmata in forma autografa o in digitale dal rappresentante legale di ciascuno dei soggetti partner del capofila.

In caso di apposizione di firma autografa, alla stessa autocertificazione deve essere obbligatoriamente allegata la scansione pdf del documento di identità, in corso di validità, del rappresentante legale del soggetto partner del capofila.

All'autocertificazione va altresì allegato il curriculum di ciascuno degli enti-partner (non del Legale rappresentante, ma della struttura), con particolare riferimento all'ambito a cui attiene l'attività su cui verte l'istanza di contributo presentata dal soggetto capofila richiedente.

È ammessa la corealizzazione esclusivamente fra enti di cui al punto 3.1, lettera a) del presente Avviso.

b) Altre forme di partenariato economicamente non onerose sono valutabili nell'ambito dei criteri di cui al successivo punto 10:

i) nell'ambito dei rapporti di collaborazione con enti locali, associazioni e istituzioni del territorio: al successivo punto 10.1 si veda l'articolazione "Rapporti di collaborazione" del criterio 3 "Capacità di fare sistema / Capacità di networking". Sono valutabili le lettere sottoscritte dal partner prima della presentazione dell'istanza comprovanti il rapporto di collaborazione con il soggetto richiedente il contributo;

- ii) in riferimento al criterio 5 “Ricaduta e promozione territoriale / Buone pratiche” articolazione “Collaborazione con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute” sono valutabili soltanto gli accordi sottoscritti da ambo le parti prima della presentazione dell’istanza, che precisino l’oggetto e le concrete modalità di collaborazione. Non saranno valutati gli accordi di carattere generico e di mero orientamento alla collaborazione;
- iii) in riferimento al criterio 5 “Ricaduta e promozione territoriale / Buone pratiche” articolazione “Collaborazione con soggetti terzi: concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi” sono valutabili le concessioni sottoscritte dal soggetto concedente con la descrizione del bene o servizio gratuito o agevolato fornito e la relativa quantificazione economica.

10. Criteri di valutazione

10.1 I progetti vengono valutati sulla base dei criteri contenuti nell’Allegato al Programma Triennale della Cultura 2022/2024 e di seguito riportati, cui corrispondono i punteggi specificati a fianco di ciascuno di essi:

1. RILEVANZA DI AMBITO E QUALITÀ DEL PROGETTO			
CRITERI	ARTICOLAZIONE	Punti	Note
Filologia dell’iniziativa	Assenza o mimetizzazione di ogni elemento moderno, fuori luogo o fuori epoca rievocata (fatta eccezione per quelli necessari per l’accesso, la fruibilità e la sicurezza)	2	Punti 0 = assente Punti 2 = presente
	Utilizzo di abiti storici, accessori, suppellettili, oggetti utilizzati ed atteggiamenti coerenti al periodo storico, al soggetto, all’evento e al luogo rievocato	2	Punti 0 = assente Punti 2 = presente
	Utilizzo di musiche e scenografie coerenti e attinenti con l’evento o il fenomeno storico rievocato, rispetto del cerimoniale o della coreografia specifica	2	Punti 0 = assente Punti 2 = presente
Fruibilità dell’iniziativa	Accessibilità al luogo dell’evento, con presenza di aree di parcheggio e/o navette di collegamento e indicazioni in loco	2	Punti 0 = assente Punti 2 = presente
	Presenza di servizi di ristorazione dedicati	2	Punti 0 = assenti Punti 2 = presenti
	Vie di percorrenza e aree di fruizione che rendano la manifestazione fruibile a persone con disabilità	2	Punti 0 = assenti Punti 2 = presenti
Rilievo storico dell’iniziativa	Rievocazione fedele di un evento, un episodio o un fenomeno storico riferibile al periodo indicato e accaduto nel luogo di svolgimento, che si innesta coerentemente sulla cultura e la tradizione storica del territorio, si basa su studi storici ed è attinente a documenti certi o è comunque legata alle tradizioni del luogo	4	Max 4: Punteggi alternativi: il progetto può acquisire i punti per una sola delle tipologie
	Carnevale storico di particolare rilievo e richiamo turistico, che abbia almeno venti edizioni documentabili a decorrere dal 1990 ed una verificata attinenza alla storia e alle tradizioni popolari	4	
	Iniziativa legata alla religiosità popolare di documentato valore artistico e culturale e di tradizione almeno secolare o riproposizione degli antichi mestieri localmente tradizionali di particolare richiamo turistico e valore divulgativo	3	

Area interessata	In relazione al sito: svolgimento dell'iniziativa nell'area esatta in cui si svolse l'evento o il fenomeno rievocato oppure in luogo storicamente e paesaggisticamente coerente ed attinente ad esso	Max 2	Punti 2 = Svolgimento nell'area esatta in cui si svolge l'evento o il fenomeno rievocato; Punti 1 = Svolgimento in luogo storicamente e paesaggisticamente coerente ed attinente con quello in cui si svolge l'evento o il fenomeno rievocato; Punti 0 = Altro luogo;
	In relazione all'area: intero centro storico riservato all'iniziativa, parti dello stesso o svolgimento al fuori del centro storico	Max 2	Punti 2 = Intero centro storico riservato alla manifestazione; Punti 1 = Parti del centro storico riservate alla manifestazione; Punti 0 = Manifestazione svolta fuori del centro storico
Valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto	Specifica attenzione all'inclusione sociale, al coinvolgimento di soggetti fragili o portatori di una diversità, alle comunità territoriali con azioni volte anche a contrastare la povertà educativa e a favorire la rigenerazione urbana	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = rilevante
	Specifica attenzione alla funzione identitaria della cultura piemontese	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = rilevante
Gruppi partecipanti	Provenienza dei Gruppi storici (locali o da altre località del Piemonte, da altre Regioni o dall'estero) e numero dei figuranti (con esclusione del pubblico generico, anche in costume, nel caso dei carnevali)	Max 4	Provenienza dei Gruppi: Dai Comuni di svolgimento = Punti 0 Da altri Comuni del Piemonte = Punti 1 Da altre Regioni = Punti 2 Dall'estero = Punti 3 Numero dei figuranti: Fino a 100 figuranti = Punti 0 Più di 100 figuranti = Punti 1
Storicità dell'iniziativa	Numero delle edizioni svolte della medesima iniziativa (fermo restando il numero minimo di edizioni laddove richiesto)	Max 3	Per le Rievocazioni storiche e le iniziative legate alla religiosità popolare: Da 2 a 3 edizioni = Punti 1 da 4 a 10 edizioni = Punti 2 oltre 10 edizioni = Punti 3 Per i Carnevali storici e la riproposizione di antichi mestieri: Fino a 20 edizioni = Punti 0 Da 21 a 30 edizioni = Punti 1 Da 31 a 50 edizioni = Punti 2 oltre 50 edizioni = Punti 3
	Svolgimento ininterrotto della manifestazione, fatti salvi gli anni 2020 e 2021	1	Punti 0 = assente Punti 1 = presente
Adeguatezza dell'articolazione progettuale	Organicità e coerenza della programmazione: contenuti artistici, organizzativi, promozionali e di formazione del pubblico adeguatamente articolati all'interno della proposta progettuale	2	Punti 0 = non coerente Punti 2 = coerente

Totale punteggio complessivo di area 34

2. SOSTENIBILITA' ECONOMICA DEL PROGETTO			
CRITERI	ARTICOLAZIONE	Punti	Note
Rapporto entrate/uscite	Percentuale di cofinanziamento oltre al contributo regionale	Max 20	Calcolato
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano	2	Punti sommabili Max 8 punti
	Enti Locali (escluso richiedente) e altre Pubbliche Amministrazioni	2	
	Fondazioni Bancarie	2	
	Sponsor e altri soggetti (comprese risorse derivanti dall'utilizzo di strumenti di defiscalizzazione da parte di persone fisiche o giuridiche)	2	

Totale punteggio complessivo di area 28

3. CAPACITÀ DI FARE SISTEMA			
CRITERI	ARTICOLAZIONE	Punti	Note
Capacità di networking	Corealizzazione economicamente onerosa dell'intero progetto con altri soggetti culturali	Max 2	Punti 0 = assente Punti 2 = presente
	Partecipazione a progetti di rete o partenariati su scala regionale, nazionale o internazionale	Max 2	Punti 0 = regionale Punti 1 = nazionale Punti 2 = internazionale
	Rapporti di collaborazione con Enti locali, associazioni culturali, università/conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico, organizzazioni di volontariato e tessuto sociale	Max 3 (sommabili)	Punti 1 = enti locali/pubbliche amministrazioni Punti 1 = associazioni culturali e organizzazioni di volontariato e tessuto sociale Punti 1 = università/conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico
Ambito territoriale	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività	Max 3	Punti 0 = un solo Comune coinvolto Punti 2 = Più Comuni coinvolti Punti 3 = Insieme di più Comuni coinvolti appartenenti ad un territorio omogeneo a livello geografico e storico-culturale
	Collocazione di tutte o della parte prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale	Max 3 (sommabili)	Punti 0 = assente Punti 1 = fuori dai capoluoghi di provincia Punti 1 = Aree montane (così come classificata in https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/testo-vigente-psr-2014-2020) Punti 1 = Periferie di Torino o comuni con meno di 5.000 abitanti

Totale punteggio complessivo di area 13

4. INNOVAZIONE E COMUNICAZIONE			
CRITERI	ARTICOLAZIONE	Punti	Note
Promozione e comunicazione	Presenza e articolazione del piano di comunicazione	1	Punti 0 = assente Punti 1 = presente
	Utilizzo di comunicazione web aggiornata e delle piattaforme di comunicazione sociale	1	Punti 0 = assente Punti 1 = presente
	Risonanza della manifestazione oltre i confini regionali	Max 2	Punti 0 = assente Punti 1 = presente Punti 2 = significativa
	Iniziative di promozione antecedenti la manifestazione (es.: presentazioni con breve rievocazione, corteo storico, esibizione di gruppi storici)	Max 2	Punti 0 = assenti Punti 1 = presenti Punti 2 = significative
	Disponibilità dei contenuti dopo l'evento	1	Punti 0 = assente Punti 1 = presente
Multidisciplinarietà	Progetti caratterizzati in modo significativo da attività collaterali multidisciplinari, nel rispetto della materia prevalente	2	Punti 0 = assente Punti 2 = presente
Coinvolgimento nuovo pubblico e iniziative rivolte ai giovani	Specifiche attività di coinvolgimento dei pubblici attraverso l'utilizzo di metodologie di fruizione mirate a instaurare rinnovati rapporti di fiducia e alla formazione/crescita di spettatori coinvolti e consapevoli	1	Punti 0 = assenti Punti 1 = presenti
	Specifiche attività rivolte alle giovani generazioni	1	Punti 0 = assenti Punti 1 = presenti

Totale punteggio complessivo di area 11

5. RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE			
CRITERI	ARTICOLAZIONE	Punti	Note
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio storico architettonico regionale	Promozione e attrattività del territorio in chiave turistica generate dal progetto, al fine di rafforzarne la visibilità e contribuire ad animare la vita culturale, sociale e lo sviluppo economico delle comunità locali	Max 4	Punti 0 = assente Punti 1 = sufficiente Punti 3 = significativa Punti 4 = eccellente
	Valorizzazione del patrimonio architettonico, attraverso la realizzazione di attività e iniziative culturali nelle sedi o nei centri urbani di valore storico, anche tramite azioni site-specific	Max 3	Assente = Punti 0 Sufficiente = Punti 1 (eventi in luoghi di modesto rilievo) Significativa = Punti 2 (eventi in luoghi di significativo rilievo) Eccellente = Punti 3 (Eventi creati appositamente per valorizzare il patrimonio architettonico di valore storico)
Buone pratiche	Collaborazione con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e/o con enti e operatori economici (strutture ricettive, ristorazione, trasporti, distretti unici del commercio, etc.) e/o enti e operatori del terzo settore, del sociale e della salute	1	Punti sommabili Max 3 punti
	Collaborazione con soggetti terzi: concessioni a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi	1	
	Azioni di tutela e/o di compensazione dell'impatto ambientale	1	

Totale punteggio complessivo di area 10

6. STRUTTURA DEL SOGGETTO PROPONENTE			
CRITERI	ARTICOLAZIONE	Punti	Note
Soggetto proponente	Garanzia di operatività e capacità di spesa	Max 4	Punti 0 = Rinuncia, riduzione, revoca di un contributo assegnato in materia di cultura nel triennio 2020-2022
			Punti 2 = Soggetti beneficiari di un contributo nell'ambito della materia di cui al presente Avviso nel triennio 2020-2022, non interessato da rinuncia, riduzione o revoca
			Punti 4 = Soggetti beneficiari di due o tre contributi nell'ambito della materia di cui al presente Avviso nel triennio 2020-2022, non interessati da rinuncia, riduzione o revoca

Totale punteggio complessivo di area 4

11. Commissione di valutazione

11.1 Per l'attribuzione dei punteggi e la definizione delle graduatorie finali è costituita con determinazione dirigenziale una Commissione di valutazione, composta dal Dirigente responsabile del procedimento, dal funzionario responsabile dell'istruttoria, da un funzionario del Settore Promozione delle Attività Culturali competente nella materia oggetto del presente avviso e integrata, in attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 (DGR 4-8114/2024/XI del 31 gennaio 2024), da un soggetto non assegnato allo stesso settore cui appartengono gli altri commissari, che partecipa senza diritto di voto.

12. Modalità di assegnazione dei contributi

12.1 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare il 50% delle spese effettive ritenute ammissibili a preventivo. In caso di assegnazione del contributo, tale limite deve essere rispettato nella rendicontazione finale.

12.2 Si stabiliscono le seguenti soglie di contributo minimo e contributo massimo assegnabili:

- a) agli enti non lucrativi di diritto privato non vengono assegnati contributi di importo inferiore a Euro 3.000,00 o superiore a Euro 50.000,00, a fronte di una richiesta di contributo non superiore ad Euro 50.000,00;
- b) alle Pubbliche Amministrazioni non vengono assegnati contributi di importo inferiore a Euro 3.000,00 o superiore a Euro 15.000,00, a fronte di una richiesta di contributo non superiore ad Euro 15.000,00.

L'importo del contributo assegnato è arrotondato all'Euro inferiore.

12.3 A seguito dell'assegnazione dei punteggi di cui al punto 10.1, con provvedimento del Responsabile del procedimento vengono approvate le graduatorie, relative rispettivamente agli enti non lucrativi di diritto privato e alle Pubbliche Amministrazioni, così come proposte dalla Commissione di Valutazione di cui al punto 11.1.

12.4 Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto e della conseguente proposta di graduatoria, i contributi vengono definiti a partire dall'importo richiesto nell'istanza, secondo la seguente tabella di conversione:

Punteggi	Contributi
Punteggio pari o superiore a 95	100% del contributo richiesto
Da 90 a 94 punti	95% del contributo richiesto
Da 85 a 89 punti	90% del contributo richiesto
Da 80 a 84 punti	85% del contributo richiesto
Da 75 a 79 punti	80% del contributo richiesto
Da 70 a 74 punti	75% del contributo richiesto
Da 65 a 69 punti	70% del contributo richiesto
Da 60 a 64 punti	65% del contributo richiesto
Da 55 a 59 punti	60% del contributo richiesto
Da 50 a 54 punti	55% del contributo richiesto
Punteggio inferiore a 50 punti	Il progetto non è ammesso a contributo

12.5 I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della rispettiva graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse di cui al punto 2.1.

E' ammesso assegnare al soggetto utilmente collocato in graduatoria il contributo con cui si esauriscono le risorse disponibili, anche se tale contributo è di importo inferiore rispetto a quello spettante in base alla tabella di conversione del punteggio in contributo, di cui al punto 12.4, purché detto importo sia pari o superiore alla soglia minima di contribuzione di Euro 3.000,00. In caso contrario trova applicazione quanto previsto al punto 12.8.

12.6 Con la determinazione dirigenziale di individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e di quantificazione di ciascun contributo, si procederà all'assegnazione dei Codici Unici di Progetto (CUP) in ottemperanza alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i. ai soggetti previsti dalla medesima norma.

Per i contributi a favore di soggetti pubblici, il Codice CUP sarà richiesto dall'Ente beneficiario e comunicato alla Regione Piemonte.

12.7 I progetti ritenuti ammissibili, ma non finanziati o parzialmente finanziati per carenza di risorse, potranno essere oggetto di assegnazione di contributo in caso di ulteriore stanziamento da parte della Giunta Regionale sul corrispondente capitolo relativo a ciascuna graduatoria, con le stesse modalità sopra descritte, con un meccanismo a scorrimento della graduatoria a partire dal primo soggetto escluso o parzialmente finanziato.

12.8 Per ciascuna graduatoria, nel caso in cui, al termine del riparto dei contributi secondo l'articolazione di cui ai punti 12.4 e 12.5, risultassero delle risorse non assegnate, le medesime vengono attribuite proporzionalmente ai soggetti ammessi a contributo nel limite dell'importo richiesto, della percentuale massima di contribuzione e del contributo massimo assegnabile. Nei calcoli che presiedono all'attribuzione delle risorse residue vengono applicati i criteri di arrotondamento di cui al punto 12.2.

12.9 In caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 1 "Rilevanza di ambito e qualità di progetto".

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 1, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 2 "Sostenibilità economica del bilancio preventivo".

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 2, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 3 "Capacità di fare sistema".

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 3, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 4 "Innovazione e comunicazione".

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 4, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 5 " Ricaduta e promozione territoriale".

Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 5, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 6 "Struttura del soggetto proponente".

13. Evidenza dei contributi

13.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare, qualora possibile, in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

13.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

14. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

14.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel progetto. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

14.2 Tutti i beneficiari dei contributi, siano essi di natura pubblica o privata, hanno l'obbligo di far apporre il codice CUP assegnato al progetto finanziato su tutti i giustificativi di spesa emessi a decorrere dalla data della comunicazione di assegnazione.

14.3 Dichiarazione di riconducibilità dei titoli di spesa.

Eventuali giustificativi di spesa emessi prima della comunicazione di assegnazione del contributo o incompatibili con l'apposizione sull'originale del codice CUP dovranno essere oggetto di apposita dichiarazione di attinenza, da redigere su modulistica che verrà approvata con provvedimento dirigenziale.

14.4 Obblighi di pubblicazione

La legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), come modificata e integrata dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, all'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, prevede alcuni obblighi di pubblicazione nei confronti di associazioni, onlus, fondazioni, cooperative sociali e imprese beneficiarie di contributi pubblici. In caso di assegnazione di contributo, sarà cura del Settore Promozione delle Attività Culturali comunicare gli obblighi di pubblicazione e le circostanze di esonero.

15. Variazioni di progetto

15.1 Il Settore Promozione delle attività culturali può autorizzare, in via eccezionale e a fronte di preventiva richiesta motivata da parte del soggetto beneficiario, cambi di denominazione, di contenuto, di tempi di realizzazione delle attività, e precisamente:

a) la variazione della denominazione o del contenuto dell'attività sostenuta dal contributo, fatto salvo che le modifiche del contenuto non devono inficiare il livello quantitativo e qualitativo dell'iniziativa o attività. Ogni variazione di progetto di carattere non sostanziale, ove non preventivamente richiesta e autorizzata, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese;

b) il rinvio del periodo di svolgimento dell'attività, la cui conclusione non può essere comunque posticipata oltre i tre mesi successivi dalla data ultima di conclusione prevista nell'avviso pubblico. In caso di rinvio l'attività deve comunque essere avviata nell'anno per il quale è stato assegnato il contributo.

Tali autorizzazioni rivestono carattere di eccezionalità e di imprevedibilità e pertanto la corrispondente richiesta deve risultare ampiamente documentata e giustificata.

16. Liquidazione, rendicontazione e controlli

16.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo della somma assegnata ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione e un saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto 16.3.

16.2 Non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

16.3 La rendicontazione deve essere obbligatoriamente presentata da ciascun beneficiario utilizzando esclusivamente il sistema informativo Gestionale Finanziamenti all'indirizzo

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

nei tempi e con le modalità stabilite dal punto 11 dell'allegato A alla citata determinazione dirigenziale DD 152/A2000B/2022 del 14 luglio 2022 "L.r. 11/2018. DGR n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione".

Nella rendicontazione, a copertura del contributo regionale sono ammessi giustificativi relativi a spese generali e di funzionamento per un importo complessivo non superiore al 20% del contributo assegnato.

Informazioni di dettaglio sulle modalità di compilazione della rendicontazione e la relativa modulistica sono pubblicate all'indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/>.

16.4 Il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi in diminuzione rispetto al corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al 25%. In caso di scostamento superiore al 25% si procede ad una riduzione del contributo rideterminato in base alla percentuale di scostamento per la sola parte eccedente la percentuale indicata, ma deve essere sempre rispettata l'incidenza di cui al punto 12.1.

Se lo scostamento in diminuzione del totale delle spese rendicontate rispetto al totale delle spese previste supera il 50% si procede alla revoca del contributo.

16.5 I controlli, effettuati ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata. I controlli saranno disciplinati da determinazione dirigenziale attuativa del punto 26 dell'allegato A alla determinazione dirigenziale DD 152/A2000B/2022 del 14 luglio 2022.

17. Revoca o riduzione del contributo

17.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dai punti 14 e 15 dell'allegato A alla determinazione dirigenziale DD 152/A2000B/2022 del 14 luglio 2022 "L.r. 11/2018. DGR n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione".

18. Rinvio

18.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato A alla determinazione dirigenziale DD 152/A2000B/2022 del 14 luglio 2022 "L.r. 11/2018. DGR n. 23-5334/2022. Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura a decorrere dall'anno 2022. Approvazione".

19. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

19.1 Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali, saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)" e del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (...)".

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.r. 1 agosto 2018 n. 11. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente bando;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali;
- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Cultura e Commercio approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018.
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Responsabile del procedimento

Marco Chiriotti – Responsabile del Settore Promozione delle Attività Culturali.

Responsabile della fase istruttoria

Paolo Fiore – 011.4322361, paolo.fiore@regione.piemonte.it